

Il Mattino

- 1 [Rettore Unisannio, tra le spaccature la spunta Canfora](#)
- 2 Unisannio - [Formazione, c'è l'accordo tra ateneo e Giappone](#)

WEB MAGAZINE**Repubblica**[Università del Sannio, Gerardo Canfora è il nuovo rettore](#)**IlMattino**[Università degli Studi del Sannio, Canfora nuovo rettore fino al 2025](#)**TvSette**[Cimitile: "Il nuovo Rettore Gerardo Canfora saprà fare bene"](#)**Anteprima24**[Unisannio, fumata bianca per il nuovo Rettore: eletto Gerardo Canfora](#)**IlVaglio**[Gerardo Canfora nuovo rettore dell'Università degli Studi del Sannio](#)**IlQuaderno**[Il sindaco di Pietrelcina sul nuovo rettore Canfora: "La sua nomina ci riempie di gioia"](#)**IrpiniaNews**[Gerardo Canfora nuovo rettore dell'Università degli Studi del Sannio](#)**Ottopagine**[Liverini: "Congratulazioni al neo rettore Canfora"](#)[Canfora rettore, Di Maria: "Convinto sarà guida illuminata"](#)[Unisannio, siglato accordo con il Giappone](#)**Ntr24**[Unisannio, Gerardo Canfora è il nuovo rettore: sarà in carica da novembre](#)**Canale58**[Università del Sannio, il Rettore Gerardo Canfora: "Nuovi traguardi per gli studenti"](#)**Ateneapoli**[Gerardo Canfora nuovo Rettore dell'Università del Sannio](#)**RisorgimentoNocerino**[È di Nocera Inferiore il nuovo rettore dell'Università del Sannio](#)**AskaNews**[Gerardo Canfora nuovo rettore Università degli Studi del Sannio](#)**LabTv**[Unisannio: accordo di cooperazione con l'Ashikaga University](#)

L'università, il voto

Rettore Unisannio, tra le spaccature la spunta Canfora

È Gerardo Canfora il quinto rettore dell'Università del Sannio. Succede a Filippo de Rossi che, a sua volta, era stato preceduto da Pietro Perlingieri, Aniello Cimitile e Filippo Bencardino. Nel secondo round alle urne è stata raggiunta la soglia di eleggibilità fissata a quota 125. Canfora ha ottenuto 129 voti. Per Glielmo i voti sono stati 100.

De Vincentiis a pag. 24

Il neo eletto

«Il malcontento delle urne sarà superato: ora al lavoro»

Unisannio, «dalle urne emerge una richiesta di attenzione della componente tecnico-amministrativa. Affronteremo insieme questo malcontento». È il primo impegno del neoretore Canfora.

A pag. 24



Il neo rettore Canfora festeggia per il risultato delle urne in cui ha prevalso 129 voti a 100 su Glielmo

LA SVOLTA

Nico De Vincentiis

Quinto rettore dell'Università del Sannio sarà Gerardo Canfora, eletto ieri ma che si insedierà solo il prossimo 1° novembre. Succede a Filippo de Rossi che, a sua volta, era stato preceduto da Pietro Perlingieri, Aniello Cimitile e Filippo Bencardino. Stavolta è stata raggiunta la soglia di eleggibilità fissata a quota 125. Canfora ha ottenuto, considerando che il peso del consenso espresso dalla componente tecnico-amministrativa equivaleva a un quarto, 129 voti. Per Glielmo i voti sono stati 100. I docenti anche stavolta hanno premiato Canfora (120 contro i 75 pro Glielmo), mentre dai tecnici e gli amministrativi quasi un plebiscito per Glielmo (99 a 34). Ancora più alto della prima tornata la percentuale dei votanti che ha raggiunto il 90%. Naturalmente se il valore del voto dei docenti fosse stato simile a quello degli amministrativi il risultato sarebbe stato rovesciato: 174 a 154 a favore di Glielmo. Questa netta spaccatura tra le componenti interne emersa dall'urna è il dato che ha reso incerto fino all'ultimo l'esito del voto.

LE REAZIONI

«Esiste un malcontento - è tra le prime cose che dice il rettore eletto -, espresso nell'urna come richiesta di attenzione da parte della componente tecnico-amministrativa. Questione che affronteremo insieme». La vigilia elettorale aveva classificato le due candidature come frutto di un asse tra i principali protagonisti delle passate gestioni dell'ateneo quella di Canfora, il tentativo di maggiore autonomia da scelte consolidate la



scesa in campo di Luigi Glielmo. Sul tema della continuità però Canfora è perentorio: «Ognuno ha una sua storia e un modo di lavorare, questo renderà sicuramente il mio rettorato diverso dal precedente. Cercherò di rafforzare il tanto di buono che è stato fatto e proverò a correggere i punti di debolezza, che esistono, con scelte innovative e originali rispetto al passato».

Gerardo Canfora, 56 anni, è nato a Nocera Inferiore ma risiede da molti anni in città. Arrivò a Unisannio come ricercatore, attualmente è docente di Informatica al dipartimento di Ingegneria. Rosa, sua moglie, è insegnante di scuola media. Due figli, Benedetta di 23 anni e Mario di 18. L'orizzonte non è dei più semplici. «Ho la piena consapevolezza - dice il rettore eletto - delle difficoltà in cui l'ateneo si trova ad affrontare il futuro, anche a causa di un contesto difficile per l'intero sistema universitario nazionale e di grave crisi

L'università, il voto

Rettore Unisannio la spunta Canfora

► Eletto con 129 voti, 100 a Glielmo ► «Dalle urne un malcontento che affronteremo insieme»



LA FESTA La gioia del neo rettore Gerardo Canfora FOTO MINICCOZZI

per il nostro territorio, e che ci impegnano a fare scelte oculatissime e lungimiranti. Ma resta un'università giovane, qualificata e con grandi potenzialità di sviluppo che, per essere colte al meglio, richiedono le competenze, l'impegno e la dedizione di tutte le componenti».

LO SCENARIO

La questione dello sviluppo è strettamente legata alle contaminazioni tra culture e saperi.

La città e la provincia si attendono molto dall'ateneo in questa direzione anche se non sempre vi è stata univocità di giudizio sulla capacità di interazione territoriale. «Sono convinto - dice ancora Canfora - che il nostro sia un ruolo di motore per la crescita del sistema sociale, culturale, civile ed economico in cui operiamo. Vorrei solo citare il tema dell'innovazione e della rivitalizzazione di aree urbane e contesti sociali. La nostra uni-

versità, come aree interne, è diversa da altre ma cresceremo solo facendo rete con altre realtà accademiche ed enti di ricerca, dialogando con il mondo della scuola, del lavoro e delle professioni, con gli attori pubblici e privati».

In autunno, entro la data d'insediamento del rettore Canfora, saranno eletti i nuovi direttori di dipartimento. Facile immaginare che i candidati appartengano al più complessivo piano di alleanze che ha preceduto l'elezione del rettore. Nel caso specifico però sarà più difficile assistere a imprevisti testa a testa.

Tra i primi messaggi inviati al neo rettore anche quelli del consigliere regionale Mortaruolo, del presidente della Provincia Di Maria, del presidente del conservatorio Sala, Antonio Verga e di Ciccopiedi, responsabile organizzativo di Forza Italia nel Sannio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione, c'è l'accordo tra ateneo e Giappone



L'INTESA

Annalisa Ucci

Siglato l'accordo di cooperazione Internazionale tra l'Università del Sannio e la giapponese Ashikaga University. Si tratta dell'erede dell'università più antica del Giappone e a Benevento sono stati ospitati il rettore Izumi Ushiyama, il vice-presidente Yoshitaka Suetake e il responsabile dei rapporti Internazionali Takashi Sasaki. Un accordo che si ripete, come ha ricordato il rettore dell'Università del Sannio, Filippo de Rossi, «fortunatamente ne abbiamo già altri e come gli altri accordi che abbiamo sono previsti scambi di studenti, docenti e collaborazioni e attività di ricerca».

La giapponese Ashikaga University Institute of Technology (Ait) si trova a Nord di Tokyo e svolge attività di formazione e di ricerca, appunto, nell'ambito ingegneristico. In perfetta armonia con il dipartimento di Ingegneria di Unisannio, è specializzata nei settori dell'Ingegneria meccanica, elettrica ed elettronica, dei sistemi e dell'informazione, oltre ad avere un dipartimento di architettura ed Ingegneria civile. «Dopo l'incontro» continua de Rossi «si intratterranno le delegazioni per imbastire un progetto sulle fonti rinnovabili».

Un accordo, dunque, che si caratterizzerà proprio sullo scambio tra docenti e studenti nelle aree di ricerca nel campo dell'Ingegneria energetica e civile. Si prevede, inoltre, di consentire agli studenti di vivere periodi di soggiorno presso l'università Giapponese, in modo da potersi avvicinare alla loro cultura, al loro modo di pensare e mettere in atto attività di ricerca comuni ai due atenei. Il progetto avrà la durata di 4 anni e sarà prorogabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA